



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale



**FAS**  
Fondo  
Aree  
Sottoutilizzate

**COMITATO DI SORVEGLIANZA PAR FAS**  
**Verbale della seduta del giorno 19/12/2014**

Il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS 2007/2013 si è riunito a Firenze, il giorno 19 dicembre 2014 presso Piazza dell'Unità 1, sala 114, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 06/06/2013;
2. Revisione del PAR FAS 2007/2013 e relativo aggiornamento dotazione finanziaria;
3. Presentazione della nuova linea d'azione 1.6 "Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino";
4. Comunicazione sullo stato di attuazione del PAR FAS 2007/2013;
5. Varie ed eventuali.

**Sono presenti in qualità di Componenti effettivi del Comitato:**

Alessandro Compagnino	Organismo responsabile della Programmazione e attuazione del PAR FAS
Anna Maria Fontana	Rappresentante Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - DG per la politica regionale unitaria nazionale
Donatella Tanini	Rappresentante DG Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Paolo Malasoma	Delegato dal Responsabile del Settore controllo strategico e di gestione
Sonia Balli	Rappresentante DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici
Francesco Ginestretti	Rappresentante DG Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Vincenza Giancristiano	Rappresentante DG Politiche Territoriali e Ambientali referente PRAA
Andrea Zei	Delegato dall'Autorità di Gestione del FESR
Daniela Tafani	Rappresentante DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

**Sono presenti in qualità di Componenti consultivi del Comitato:**

Maria Antonietta Atzori	Rappresentante Organismo di Certificazione del FAS
Roberto Seghi	Rappresentante Provincia di Grosseto
Cristina Corezzi	Rappresentante Provincia di Prato
Francesca Caciolli	Rappresentante Confcommercio Toscana
Riccardo Vannini	Rappresentante Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue

**per la Segreteria del Comitato:**

Antonella Castri	Segretario del Comitato di Sorveglianza
Simone De Lellis	
Marta Venturi	

Giovanni Bernacca  
Rosa Andrei

**Sono inoltre presenti:**

Adriana Mongiat	Regione Toscana, Settore Contabilità, Certificazione FSE
Donatella Cicali	Regione Toscana, Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese
Leonardo Magi	Regione Toscana, Settore Infrastrutture per lo sviluppo economico
Silvia Mattioli	Regione Toscana, DG Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici

L'Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione del PAR FAS saluta il Comitato e introduce la seduta facendo riferimento all'ordine del giorno.

**1° Punto O.d.G. - Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 06/06/2013**

L'Organismo di Programmazione mette in approvazione il Verbale relativo alla seduta del 06 giugno 2013.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza illustra un errore di trascrizione, segnalato dal settore Viabilità Regionale, ad inizio di pagina 5 del Verbale, per l'Asse 3; lo stanziamento corretto di risorse FSC è di 83,5 Mln di euro e non 65,5 Mln come erroneamente trascritto sul testo del Verbale stesso.

**Il Comitato approva.**

**2° Punto O.d.G. – Revisione del PAR FAS 2007/2013 e relativo aggiornamento dotazione finanziaria**

L'Organismo di Programmazione espone i principali contenuti sulla base dei quali verrà aperta la discussione, illustrando alcune *slides* in proiezione.

A. Definanziamento dal piano finanziario di 56 Mln di euro

A seguito del D.L. 95/2012 (convertito con L. 135/2012) è stata disposta una riduzione dei trasferimenti alle regioni per l'annualità 2015 pari a 1.050 Mln di euro, con un'incidenza per la Regione Toscana di circa 79 Mln di euro. Successivamente la Delibera CIPE 14/2013 ha stabilito che il taglio possa essere coperto con una riduzione delle risorse FSC. Con la proposta di legge n. 41 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2015 e Pluriennale 2015/2017", la Giunta Regionale ha previsto di dare copertura a parte del taglio attraverso un definanziamento dell'attuale PAR FAS 2007/2013 per l'importo di 56 Mln, prevedendo altresì che gli interventi deprogrammati, saranno comunque finanziati con risorse regionali da indebitamento. L'Organismo di programmazione prosegue presentando una *slide* dove vengono evidenziate le Linee di Azione su cui si è deciso di operare i tagli; le Linee sono state individuate tenendo conto delle risorse non ancora attivate/assegnate ai beneficiari e degli interventi che, seppur con contributo già assegnato, non potranno garantire l'assunzione di Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro i termini fissati dalla Delibera CIPE 21/2014 per il Programma (31/12/2015). Con una circolare del DPS sono state definite le

OGV: per gli aiuti, in caso di operazioni soggette a notifica UE si considera la data di inoltro alla commissione; per le altre tipologie di aiuti si considera la data di approvazione della graduatoria; per gli interventi di natura infrastrutturale si considera la data di aggiudicazione provvisoria della gara.

Il rappresentante della DG Diritti di cittadinanza e coesione sociale, chiede spiegazioni in merito all'impatto del taglio sulla linea 1.1.2 (Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di qualità della vita, la salute dell'uomo, biomedicale, l'industria dei farmaci innovativi). L'Organismo di programmazione sottolinea che la linea 1.1.2 utilizza risorse in APQ che non subirà alcun impatto dal taglio.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza riassume che il taglio è stato calibrato dirottando su altre fonti di finanziamento (indebitamento regionale) gli interventi con un grado di rischio piuttosto elevato nel garantire OGV, ad eccezione della linea 1.1.2 (APQ ricerca – sezione Sanità) dove vi è stato uno scambio di risorse (FSC con risorse regionali disponibili in ambito sanitario escluse dal patto di stabilità).

L'Organismo di programmazione, descrivendo il quadro dei tagli che il governo italiano sta ponendo in essere, espone altresì il taglio ai trasferimenti previsto dal D.L. 66/2014 pari a 500 Mln di euro sull'annualità 2014 e 750 Mln di euro sulle annualità 2015/16/17, con un'incidenza per la Regione Toscana rispettivamente di circa 15 e 56 Mln di euro. Pone l'attenzione sull'ulteriore taglio previsto dalla "legge di stabilità 2014" pari a 560 Mln di euro, che grava sulla Regione Toscana per circa 43 Mln di euro. Quest'ultimo prevede un taglio di *default* al FAS, salvo comunicazione da parte di RT entro il 25/12/2014 riguardo modalità alternative di copertura. Infine, ricorda che la "legge di stabilità 2015" in via di approvazione prevede una stima di circa 300 Mln di euro di tagli a carico di Regione Toscana sull'annualità 2015.

Riguardo il monitoraggio delle OGV al 30/11/2014 Il Segretario del Comitato di Sorveglianza spiega che è stato fatto un grosso lavoro di ricognizione; ciò che non è stato possibile caricare sul sistema informatico IGRUE, è stato comunicato e tracciato come "procedure in corso".

La Rappresentante del DPS ricorda la Regione Toscana si è distinta rispetto alle altre regioni del centro-nord per la tenuta di impegni e spese positive, considerando che il decreto di messa a disposizione delle risorse per dare certezza alle Regioni riguardo la possibilità di far partire i progetti è stato emanato soltanto ad ottobre 2011.

#### B. Stralcio dal piano finanziario di 47,6 Mln di euro di risorse regionali

Vengono stralciati dal piano finanziario 47,6 Mln di euro di risorse regionali che erano stati posti a copertura delle risorse FSC cautelate dalla Delibera CIPE 1/2009, in attesa di uno sblocco delle stesse. Visto che queste risorse sono da considerarsi definitivamente indisponibili ai sensi della Delibera CIPE 133 dell'11/12/2012, si è ritenuto opportuno stralciarle dal Programma e svincolare di conseguenza la spesa corrispondente dall'obbligo di rendicontazione secondo le modalità e le tempistiche del PAR FAS.

Il rappresentante del DPS cita la delibera CIPE 107/2012 la quale, visto che la situazione di finanza pubblica non è migliorata, autorizza il ridimensionamento del programma se lo stesso è dovuto al taglio ex delibera CIPE 1/2009

C. Attivazione della nuova Linea di Azione 1.6 “Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino”

Per la trattazione di questo tema si rimanda al terzo punto dell’Ordine del Giorno.

D. Redistribuzione di economie di stanziamento (DGR 2/2014) e di spesa

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza presenta una *slide* dove vengono evidenziate le Linee di Azione sulle quali è avvenuta la redistribuzione delle economie di stanziamento 2014 (DGR 2/2014). Infine spiega che da verifiche effettuate in sede di attuazione e controllo OGV risultano economie di spesa sulle Linee di Azione:

- 1.2.1 “Potenziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: il distretto tecnologico” per un importo pari a Euro 912.920;

- 1.5.2 “Infrastrutture e servizi voip e multivideo conferenza” per un importo pari a Euro 360.830.

- euro 343.233 derivanti dal minore utilizzo per l’APQ di Piombino (32,2 Mln di euro) rispetto a quanto previsto dalla decisione GR 2 del 19.2.2014 (32.543.233,00 euro).

L’importo di queste economie, pari a complessivi 1.613.983 euro si assegna alla Linea di Azione 3.1 “Viabilità regionale” per euro 1.421.113,69 – azione che garantisce assunzione di OGV nei termini previsti e azione maggiormente penalizzata dai tagli - e all’AT per 195.869.

E. Deprogrammazione dell’Azione 5.1.3 “Edilizia scolastica”, dell’Azione 1.4.B “Aiuti agli investimenti innovativi” e di un progetto dell’Azione 1.5.3 “Infrastrutture e servizi, sviluppo di sistemi di interconnessione nell’offerta formativa”

Per effetto dello stralcio dal Piano Finanziario dei 56 Mln di euro e dell’attivazione della nuova Linea di Azione 1.6 “Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino”, si è reso necessario deprogrammare l’Azione 5.1.3 “Edilizia scolastica (scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado)” che resta priva di dotazione finanziaria FSC. La stessa è comunque finanziata con fondi della Legge 98/2013 (che converte il Decreto del Fare), e del decreto attuativo dell’art. 10 del DM 104/2013 convertito in L. 128/2013. (Legge Carrozza) come pure da risorse regionali da indebitamento, come già indicato ai singoli punti.

Si ritiene opportuno deprogrammare anche altre azioni non ancora attivate:

- azione 1.4 B “Aiuti agli investimenti innovativi”, che non ha trovato attuazione in quanto questo tipo di intervento trova ampiamente coperta nelle risorse POR CREO FESR, mentre in ambito PAR si è preferito dare spazio a interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese; nell’utilizzo delle risorse assegnate alla linea, a fronte di una scarsa richiesta di utilizzo per l’azione A – Integrazione, è stata privilegiata l’azione C – Internazionalizzazione (molto richiesta e non coperta da risorse Por CREO Fesr).

- azione 1.5.3 “Infrastrutturazione e servizi, sviluppo di sistemi di interconnessione nell’offerta formativa”, nel cui ambito viene deprogrammato il progetto relativo allo sviluppo della cultura della legalità, perché già da tempo le risorse sono state interamente dedicate allo *smart inclusion*, quindi alla scuola negli ospedali e alla possibilità di seguire i fruitori (ragazzi) in tale frangente. Il progetto della “cultura della legalità” è stato realizzato con risorse regionali.

#### F. Nuova dotazione finanziaria del PAR FAS e Azioni Cardine

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza illustra come la nuova dotazione finanziaria del PAR FAS 2007/2013 passi da 686.338.000,00 euro a 582.735.000,00 euro FSC a cui vanno ad aggiungersi 4.156.571,00 euro di risorse regionali a valere sulla Linea di Azione 1.1 “Sistema pubblico della ricerca”, per un importo complessivo di 586.891.571,00 euro.

Operando il taglio di 56 Mln di euro, le azioni cardine del programma hanno raggiunto un livello leggermente inferiore (58,6% considerando anche le risorse regionali) a quanto previsto dalle prescrizioni CIPE, ovvero al 60%. La delibera 14/2013 dà copertura in questo senso; non si ha quindi bisogno di ulteriore autorizzazione da parte del CIPE.

Il Rappresentante DPS concorda sul fatto che la delibera CIPE 14/2013 dà copertura senza necessità di ulteriore sottoposizione al CIPE.

#### **Il Comitato approva.**

#### **3° Punto O.d.G. – Presentazione della nuova Linea d’Azione 1.6 “Riqualficazione e riconversione del Polo industriale di Piombino”**

Viene attivata la nuova Linea di Azione 1.6 denominata “Riqualficazione e riconversione del Polo industriale di Piombino”, con una dotazione finanziaria pari a 32,2 Mln di euro, in attuazione di quanto disposto dalla decisione di G.R. n. 2 del 19/02/2014 “Indirizzi per la revisione del PAR FAS 2007/2014” a seguito della sottoscrizione dell’“Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualficazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino” siglato in data 24 Aprile 2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero della Difesa, dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall’Agenzia del Demanio, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Livorno, dal Comune di Piombino, dall’Autorità portuale di Piombino, dall’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (Invitalia), ai sensi del Decreto legge 43/2013, convertito con modificazioni dalla L. 71/2013.

La nuova Linea di Azione 1.6 è finanziata con 32.200.000 euro provenienti dalla riallocazione di risorse prevista con la Decisione 2/2014 a decremento delle seguenti Linee di Azione:

- 1.3 “Infrastrutture per i settori produttivi”, per un importo di Euro 10.979.898,74 ;
- 1.2 “Ricerca industriale e sviluppo sperimentale”, per un importo di Euro 11.352.808,62;
- 4.2 “Intervento sul patrimonio culturale”, per un importo di Euro 2.390.679,00;
- 5.1 “Servizi per l’infanzia e l’educazione formale e non formale”, per un importo di Euro 7.819.846,80.

Col voto del Comitato di Sorveglianza la riprogrammazione diventa operativa e ci si pone in condizione di poter avviare gli specifici interventi.

La riprogrammazione si è svolta nei tempi ritenuti fisiologici e i contenuti sono stati definiti in maniera ottimale per lasciare spazio alla programmazione concreta e realizzare in maniera efficace le azioni. L’Organismo di programmazione passa la parola ai colleghi responsabili delle azioni ricadenti nella linea 1.6, per esporre cosa prevedono nel dettaglio gli interventi di propria competenza, specificando che,

coerentemente con quanto previsto dall'Accordo di Programma, il PAR FAS destina risorse per diverse tipologie di aiuti alle imprese e prevede una parte di interventi infrastrutturali.

Il rappresentante delegato dell'Autorità di gestione FESR introduce l'azione B della nuova linea 1.6 del PAR FAS (di cui sarà responsabile) dedicata alle infrastrutture per settori produttivi. Rispetto alla disponibilità dei complessivi 32,2 Mln di euro destinati nel complesso alla nuova linea, si pensa che le risorse da attribuirsi all'azione saranno oggetto di concertazione fra quanto richiesto dal territorio e quello che verrà espresso dalle altre tipologie di intervento.

Inoltre, si spiega che, rispetto al materiale inviato con la convocazione al Comitato di Sorveglianza si ritiene opportuno proporre una nuova scheda di intervento che indichi anche nella proposta per Piombino, in analogia con la linea 1.3 del PAR FAS, le tipologie di possibili interventi attraverso le lettere a, b, c, d, e. L'indicazione delle lettere consente l'immediata associazione delle tipologie di intervento ai rispettivi requisiti di ammissibilità. E' comunque probabile che, date le intenzioni manifestate dal Comune di Piombino di realizzare un'opera di urbanizzazione per un insediamento produttivo in località denominata Colmata, sarà attuata di fatto solo l'ultima delle tipologie di intervento sopra elencate.

Per quanto riguarda i requisiti di ammissibilità degli interventi, ne è stato introdotto uno già presente nella Linea di azione 1.3, in materia di sostenibilità ambientale: l'intervento di opere di urbanizzazione deve essere contraddistinto da investimenti che abbiano almeno il 50% del valore destinato a performance ambientali.

L'Organismo di Programmazione e il rappresentante dell'Autorità di gestione FESR concordano sul fatto che l'introduzione di questo requisito raccolga le osservazioni espresse dal NURV in sede di verifica di assoggettabilità a VAS.

Il segretario del Comitato di Sorveglianza precisa che la modifica al PAR FAS è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, perché il Programma era già stato valutato sotto questo profilo in sede di approvazione (2008) e l'operazione Piombino ha creato la necessità di tale verifica, che si è da poco conclusa. Infatti, il NURV si è espresso lo scorso martedì 16 dicembre, dando parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS per la riprogrammazione. Con l'ufficializzazione di tale parere si può dunque chiudere il processo di modifica anche sotto questo aspetto.

Il rappresentante della Regione Toscana per il settore politiche orizzontali di sostegno alle imprese introduce i contenuti dell'azione A. Spiega che la rimodulazione del Programma si è resa necessaria per attuare i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto per l'area di crisi di Piombino, riconosciuta con apposito decreto ministeriale. L'azione A ricomprende tutte quelle azioni che saranno destinate al sostegno del sistema produttivo e, in linea generale, al sostegno delle PMI. Non c'è un dettaglio della ripartizione finanziaria tra le varie azioni, perché l'attuazione dell'intervento nell'area di crisi è in *progress*, per cui non si è ancora in grado di ripartire le risorse. Comunque, si tratta di un pacchetto integrato di interventi, aventi come finalità la riqualificazione e la reindustrializzazione del tessuto produttivo di quell'area.

Il primo degli interventi si attua con finanziamenti agevolati, i fondi rotativi, strumento già a disposizione e già attivo a livello regionale. Inoltre, alcuni interventi previsti nel PRRI, Piano di Riqualificazione e Riconversione Industriale, già sperimentati in ambito regionale, vedono attribuita una premialità o una riserva di risorse in quest'area specifica. C'è poi un'azione in cui si prevede l'abbattimento della quota percentuale di IRAP, destinata alle imprese che si collocano nell'area: è uno strumento originato dalla L.R. 79/13, rinnovata per quest'anno e il 2015.

Seguono i Protocolli Insediativi, strumenti che vanno ad agevolare investimenti produttivi particolarmente strategici che creano occupazione, che possono avere come beneficiari anche grandi imprese. Quest'area è una di quelle confermate nella carta degli aiuti a finalità regionale .

Sono inseriti aiuti per ricerca e innovazione. Infine, c'è una sezione "e", categoria residuale, che potrebbe risultare però fondamentale. Il percorso progettuale infatti è ancora in evoluzione e, per far sì che gli interventi, compresi quelli previsti dai grandi investitori, vengano realizzati, una quota di risorse potrebbe essere utilizzata come leva per migliorare le priorità che la Regione ritiene essenziali (non ultime quelle di carattere ambientale).

Il segretario del Comitato di Sorveglianza introduce una precisazione per Piombino. Dagli allegati inviati si vede che la copertura finanziaria della linea 1.6 per Piombino è stata trovata (in seguito alla decisione di GR del febbraio 2014) in settori che avevano ancora disponibilità di risorse non attivate (sugli assi 1, 4 e 5). In alcuni casi si è trattato semplicemente di una "localizzazione" di risorse, perché per le misure rivolte alle infrastrutture produttive e alla ricerca industriale si hanno ora azioni analoghe inserite però all'interno della specifica area di Piombino. In altri casi, per esempio per le azioni per il patrimonio culturale o per l'edilizia scolastica, si tratta di uno spostamento di risorse da altre linee di intervento.

Il rappresentante dell'Autorità di Gestione del FESR, ricorda che è venuta forte l'esigenza, dato che la riprogrammazione avviene a fine 2014, di spostare i termini degli OGV per la linea Piombino. Chiede che il comitato evidenzi il problema.

L'organismo di Programmazione comunica che sono già state attivate le opportune azioni politiche per salvaguardare tali risorse.

**Il Comitato approva.**

#### **4° Punto O.d.G. – Comunicazione sullo stato di attuazione del PAR FAS 2007/2013**

*Lo stato di attivazione delle risorse FSC è pari all'87,9% sulla dotazione finanziaria FSC del Programma, percentuale che sale al 93,5% se escludiamo la nuova Linea 1.6 e l'Assistenza Tecnica. La percentuale di realizzazione degli interventi è pari al 60,4%. Complessivamente sono stati finanziati 1.731 interventi per un investimento di 1.020.432.849 euro, gli impegni rappresentano l'81,2% dell'investimento complessivo, mentre i pagamenti il 59,5% degli impegni assunti.*

**Il Comitato approva.**

#### **5° Punto O.d.G. – Varie ed eventuali**

*-viene allegato al presente Verbale il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PAR FAS 2007/2013 con evidenziate le modifiche che si sono rese necessarie a seguito di un cambio organizzativo nel Settore di competenza del PAR FAS stesso;*

- a seguito di un lavoro effettuato nei mesi scorsi con i Responsabili di Linea di Azione, gli indicatori di monitoraggio del Programma FAS sono stati in parte modificati nei valori, per alcune Linee di Azione, a seguito delle modifiche del piano finanziario sopra esposte, ed anche nella terminologia con un adeguamento puramente formale degli stessi con quelli presenti nel POR CREO FESR. .

Rispetto a quanto già contenuto nel testo del PAR FAS 2007/2013 inviatovi con la convocazione (Allegato C), si sottopone al Comitato quanto segue:

- su richiesta del settore Viabilità Regionale, nel testo del PAR FAS 2007/2013 per la Linea 3.1, considerata la mutata dotazione finanziaria della Linea, nella Tabella a pag. 61 il Valore base dell'Indicatore di risultato "Diminuzione dell'incidentalità" diminuisce da 30 a 20. Sempre a pag. 61 il "Quadro normativo e programmatico di riferimento" viene integrato inserendo il riferimento – Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

- si segnala l'integrazione del "Quadro normativo e programmatico di riferimento" per la Linea 3.2, inserendo il riferimento al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) a pag. 63;

- su richiesta dell'area Mobilità e Infrastrutture, nel testo del PAR FAS 2007/2013 per Linea di azione 3.3, a pag. 63 in coda al paragrafo che finisce con "Commissione europea 2005/C 312/01" si integra con " e, ove pertinente, della Comunicazione della Commissione 2014/C 99/03 – Orientamento sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree".

Sempre a pag. 63 viene sottoposta a modifica il paragrafo " Per gli interventi sul sistema aeroportuale si evidenzia che contributi per circa 6.000.000,00 di Euro sono inquadrabili come regimi di aiuto (previa autorizzazione della Commissione Europea)", sostituendolo con " Per gli interventi sul sistema aeroportuale si evidenzia che i contributi sono inquadrabili come regimi di aiuto (previa autorizzazione della Commissione Europea) o comunque da sottoporre all'esame della Commissione per la verifica della sussistenza o meno di aiuti compatibili".

Infine, a pag. 64 il "Quadro normativo e programmatico di riferimento" viene integrato inserendo il riferimento – Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

- su richiesta del settore Istruzione e educazione, per la Linea 5.1, a pag. 76, i valori relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato passano rispettivamente da 89 a 90 (interventi finanziati complessivi), da 19 a 18 (strutture che adottano criteri di edilizia sostenibile), da 74 a 71 (numero di strutture adeguate), da 15 a 19 ( numero di nuove strutture realizzate).

## **Il Comitato prende atto.**

La seduta è stata sospesa alle ore 10 e 39 a causa di una scossa di terremoto per riprendere alle ore 11. La seduta si conclude velocemente alle ore 11 e 36 a seguito di un ulteriore scossa di terremoto.

**Il Segretario del Comitato PAR FAS**  
Antonella Castri

**L'Organismo di Programmazione PAR FAS**  
Alessandro Compagnino